

L'ARIETE artecontemporanea



works on paper

works by

Donald **BAECHLER** | James **BROWN** | Sandro **CHIA** | Bruno **CECCOBELLI**

Enzo **CUCCHI** | Pirro **CUNIBERTI** | Andrew **GILBERT** | Jan **KNAP** | **LEMEH42**

Aldo **MONDINO** | Mimmo **PALADINO** | Simone **PELLEGRINI** | James **RIELLY**

L'ARIETE artecontemporanea Via D'Azeglio 42 Bologna

25 marzo 29 aprile 2017 | Info 348 9870574 | www.galleriaariete.it

opening sabato 25 marzo 2017 ore 18 | orario lun gio ven sab 16 19 mar mer 16 17.30

'**Works on Paper**' is devoted to one of the most significant moments of the creative path of an artist, the work on paper. The exhibition wants to tell the beauty of a support that still today, in the era of the virtual, welcomes and preserves works of the most significant contemporary artists delivering a revealing dimension: the moment when a work of art is born through work preparatory or, as for the works selected for the occasion, the expression of choice for a research that finds its most complete poetics on paper.

CHILD ABUSE

NON PERDERE DI VISTA

[COSA

La mostra d'arte contemporanea CHILD ABUSE, promossa da Alma Mater Studiorum-Università degli Studi di Bologna e dal Policlinico S. Orsola, nasce all'interno del progetto europeo transnazionale ProChild, avente come referente per l'Italia le due Istituzioni citate. Tale progetto ha come obiettivo e finalità la protezione e il supporto di minori abusati attraverso interventi multidisciplinari, e mira a creare un modello di cooperazione integrato tra stakeholder coinvolti nelle attività di risposta ai casi di violenza sui minori.

Il progetto europeo ProChild, che coinvolge Italia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Regno Unito, affronta il fenomeno della mancanza di segnalazione e denunce dei casi di violenza e la frammentazione dei servizi nell'assistenza alle vittime, e definisce un approccio comune basato sulla complementarità delle competenze per il miglior interesse del minore. Il progetto è di rilevante importanza in quanto permette alle vittime e ai detentori della responsabilità genitoriale di ricevere un'informazione adeguata, supporto, protezione, e un migliore accesso ai procedimenti giudiziari. E' altresì di grande interesse culturale per una scelta ad oggi unica in questa tipologia d'interventi multidisciplinari: l'inclusione di una mostra d'arte virtuale (per mezzo di un video d'Autore), nel ventaglio degli strumenti atti al complesso e delicato compito di sensibilizzazione verso l'abuso sui minori.

[PERCHÈ

A partire dalla fine dell'800, con l'incalzare di una sempre maggiore attenzione sociale verso le componenti della personalità, di cui gli scenari rivelati dalla psicoanalisi forniranno diffusa testimonianza, nelle arti visive, nella poesia, nella letteratura, nel teatro, nella musica, si delineano poetiche sensibili verso i disagi psichici e le ripercussioni, sull'io, di violenze fisiche e psicologiche di varia natura. Nei primi decenni di questo nuovo millennio, poi, anche a causa del numero elevato di morti violente di donne, di nuovi modelli di schiavitù legati ai feno-

ABUSE CHILD

meni migratori, di sopraffazioni su minori agite da organizzazioni malavitose o addirittura legalizzate, si afferma nell'arte una linea di ricerca che ha come oggetto la violenza su donne, bambini, figure di particolare fragilità.

【COME

A causa delle restrizioni conseguenti all'attuale pandemia di Covid 19, la mostra CHILD ABUSE, come già accennato, viene diffusa per mezzo di un video d'Autore, in grado di connettere visivamente le diverse realtà che hanno concorso alla sua promozione e realizzazione. Fili conduttori della struttura narrativa sono le opere d'arte, anche poli connettivi di persone e luoghi nevralgici per la sua costruzione: gli artisti e i loro studi, i galleristi prestatori di opere e le loro gallerie d'arte, i medici e i legali afferenti al reparto Pediatria dell'Ospedale S. Orsola. Tessere di un insieme le cui voci in questo cammino visivo scandiscono saperi e competenze molteplici, ma omogenee a un comune obiettivo etico.

【CHI

A CHILD ABUSE partecipano artisti da sempre attenti al mondo di un'infanzia e di un'adolescenza turbata, violata, abusata, dove il nucleo e l'essenza del discorso originario lievita per mezzo del linguaggio artistico, che ne amplia il senso ed evoca ulteriori molteplici rimandi emotivi. Opere dove il tempo "perduto" dell'abuso non è affatto rimovibile, nè da celare, perché svelandolo s'innerva nella coscienza dell'io dell'Autore e del riguardante, e quindi, attraverso la crescita individuale produce, per vie intricate e inaspettate, la storia. Anche la grande storia. Il video di CHILD ABUSE mostra sculture, video d'artista, dipinti, fotografie, installazioni. Si prospetta così una linea di ricerca creativa che assolve anche a un'importante comunicazione sociale e si avvale di differenti linguaggi, o esplicitamente politici, o sottilmente perturbanti, o rappresentativi di una feroce quotidiana banalità del male.

ABUSE CHILD

ideazione e cura

Eleonora Frattarolo

Opere di

Paola Angelini

Maurizio Cattelan

Elisabetta Di Sopra

Luciano Leonotti

Luca Lanzi

Eleonora Mazza

Paolo Migliazza

Gianni Moretti

Marco Perroni

James Rielly

Edoardo Sessa

Vanni Spazzoli

Sandra Tomboloni

Massimiliano Usai

Nicola Vinci

Silvia Zagni

Enti Promotori

Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna

Policlinico di S.Orsola - Genus Bononiae

Con il sostegno di

Polfil, Associazione Pollicino

Comitato scientifico

Santa D'Innocenzo, Chiara Elefante, Carla Faralli, Cristina

Francucci, Clede Garavini, Monia Gennari, Chiara Gibertoni

Paola Giovanardi, Caterina Manca, Susi Pelotti, Sandra Zampa

Cordinamento

Marcello Lanari